



## Turismo in Bregaglia: sette pernottamenti su dieci a Maloja

*Sabato il direttore di Bet Serge Alder ha presentato i dati del 2018. Sono in linea con quelli dell'anno precedente e si rilevano risultati positivi da campeggi e ostelli.*

di STEFANO BARBUSCA

103mila pernottamenti da novembre 2017 a ottobre 2018. Ecco i numeri definitivi relativi al turismo in Val Bregaglia. Serge Alder, il nuovo direttore dell'ente turistico che ha preso servizio dal primo di gennaio, li ha presentati sabato a Maloja rilevando che i dati del 2018 sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. Il 2017, come noto, è stato l'anno della tragica frana del Pizzo Cengalo e questo evento ha determinato varie conseguenze rilevanti anche sui numeri del turismo, rendendo più complessa anche l'analisi. All'incontro erano presenti quaranta persone, in gran parte operatori del settore e proprietari di abitazioni secondarie. Alder ha comunicato che ben 69.200 pernottamenti, oltre due su tre, sono stati registrati proprio a Maloja. «Bisogna

anche dire che Maloja ha due stagioni: quella invernale e quella estiva. Nel resto del territorio comunale, invece, c'è soprattutto l'estate, senza dimenticare naturalmente l'autunno, un periodo ricco di eventi legati alla cultura e al territorio». Alder, nato nel 1986, originario di Celerina ed ex responsabile dell'organizzazione di eventi sportivi e culturali di St. Moritz Tourismus, ha specificato che i pernottamenti degli alberghi sono stati oltre 50mila, mentre nei campeggi è stata superata quota 16mila e negli ostelli 13mila. Negli appartamenti le presenze sono state quasi 23mila. «Per ostelli e campeggi le cifre sono in aumento». Questa crescita si rileva nonostante la chiusura del camping di Bondo dopo la frana del Pizzo Cengalo. Ora Bregaglia Engadin Turismo è impegnata nella definizione della strategia insieme alla Commissione

del turismo. Sin dal momento della sua nomina, Alder ha chiarito che la condivisione del percorso con tutti gli attori coinvolti è al centro del suo metodo di lavoro. «Poi – prosegue Alder – valuteremo campagne ed eventi adatti a questa strategia».

Intanto, dopo un'attesa più lunga rispetto al passato, sono pronte anche le piste di sci sul lago di Sils. Si tratta di un'ottima notizia in vista della prossima edizione della Skimarathon, in programma per il 10 di marzo, che ha fatto registrare il tutto esaurito a livello di iscrizioni. «In questo periodo abbiamo tanti ospiti sia dalla Svizzera, sia dai Paesi dell'Unione Europea. È ancora presto per definire dei numeri, ma siamo contenti di questo trend che osserviamo. Ora aspettiamo la partenza della maratona engadinese da Maloja per dare il benvenuto a oltre 14mila partecipanti».